

Sistemi territoriali del PIT: *Toscana delle Aree interne e meridionali*

Provincia: *Grosseto*

Territori appartenenti ai Comuni: *Campagnatico, Cinigiano, Civitella Paganico, Roccastrada*

Superficie dell'ambito: *circa 80000 ettari*



ENTROTERRA GROSSETANO

Versanti collinari con boschi misti

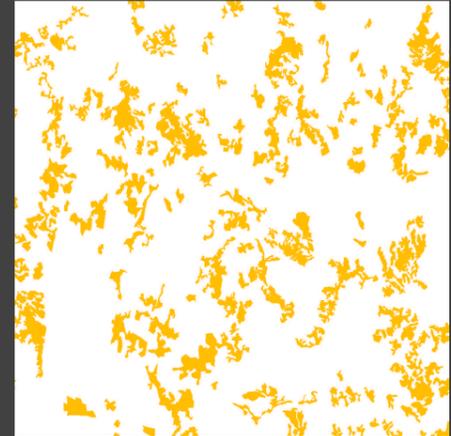
Insediamiento storico sulla sommità collinare (Civitella Marittima)

Versanti collinari coltivati ad oliveto

Basse pendici collinari con seminativi semplici delimitati da siepi e macchie di vegetazione



Formazioni forestali



Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate

Borghi storici

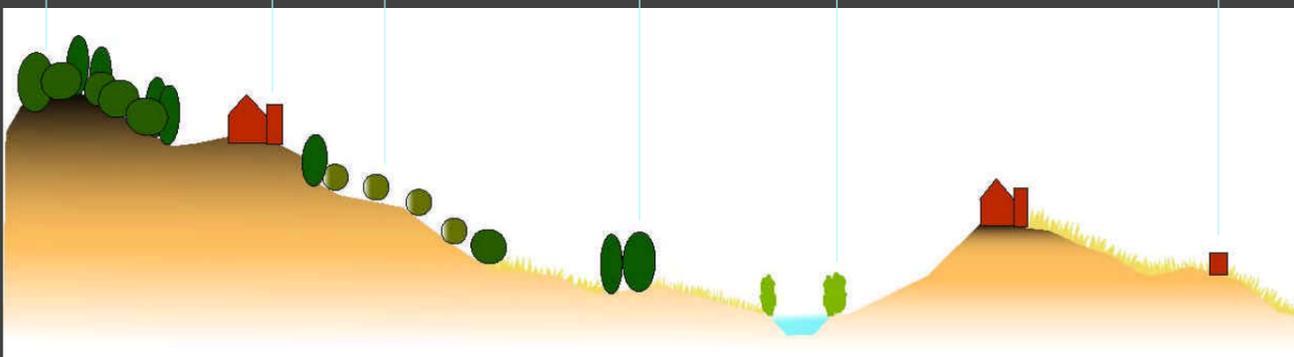
Oliveti alternati a siepi, filari e macchie boscate

Corsi d'acqua con vegetazione di ripa

Seminativi a maglia larga e edifici rurali sulla sommità dei colli

Rilievi collinari con copertura boschiva

Seminativi semplici delimitati da siepi e macchie di vegetazione



L'entroterra grossetano è caratterizzato da un insieme di valli con rilievi a carattere montuoso (Paganico, Roccastrada) e da aree a morfologia collinare (Campagnatico e Cinigiano). L'intero ambito è attraversato da importanti corsi d'acqua quali i fiumi Ombrone e Orcia. Le formazioni forestali dominano nel paesaggio dei rilievi di Campagnatico, sulla destra idrografica dell'Ombrone, con prevalenza di leccete, associazioni di sclerofille sempreverdi e miste con conifere. Nelle aree rimanenti domina il mosaico agrario con una distribuzione sostanzialmente equilibrata delle colture specializzate e di quelle miste (si vedano gli schemi cartografici a destra). Le valli di Roccastrada e di Paganico presentano un paesaggio prevalentemente agrario, con campi di ampiezza diversa, ma sempre strutturato da un reticolo di siepi di macchia mediterranea punteggiata da singoli individui arborei, in genere querce. I boschi sono ben individuabili nelle parti alti del rilievo, in particolare nelle alti valli del Torrente Gretano, del Torrente Rigo e del versante della Val di Farma che delimita l'ambito con una valle boscata, a **bassa antropizzazione**, di elevato valore vegetazionale e faunistico (con sugherete, boschi di leccio e cerro, pinete, con formazioni isolate di faggio e una nicchia ecologica con tasso). L'insediamento è prevalentemente di tipo aggregato, con viabilità tortuosa e di crinale.

I borghi e i castelli, che hanno forma compatta e **matrice medievale ancora ben identificabile**, sono arroccati su rupi trachitiche, da cui derivano spesso i toponimi (Roccastrada, Roccatederighi, Montemassi). Generalmente **l'espansione** di questi centri **avviene lungo la viabilità principale**, disposta a spirale sul colle. Numerose sono anche le **attività estrattive**, presenti fino dall'antichità, come quelle lungo lo sperone del Sassoforte e in prossimità di Montorsaio.

Il paesaggio collinare a sud, in particolare attorno a Cinigiano, dove le marni costituiscono la litologia dominante, si presenta più ondulato e semplificato rispetto al precedente, estendendosi fino alle pendici del Monte Amiata. Gli ampi appezzamenti di colture specializzate a seminativo semplice, risultano generalmente quasi privi di formazioni agroforestali (filari, siepi, macchie di campo). L'insediamento rurale, sviluppato su una maglia poderale avente origine nella colonizzazione dell'Ente Maremma, presenta anche centri abitati di origine medioevale, disposti sulle alture (Campagnatico, Cinigiano, Monticello Amiata) che contribuiscono a conferire al paesaggio apprezzabili caratteri di **permanenza storica**.

Per l'aspetto brullo e essenziale il paesaggio viene spesso paragonato ai colli senesi.



Insedimenti

Caratteri strutturali identificativi del paesaggio



1. Le rupi trachitiche, tipica roccia vulcanica dello sperone del Sassoforte, costituiscono il luogo dove si sono sviluppati gli insediamenti di origine medievale: il castello del centro abitato di Roccatederighi è arroccato sulla rupe che forma una massa sporgente dal suolo a forma di torrione (Roccastrada)
2. L'Ombrone ha fasce di vegetazione riparia continue e presenta un corso seminaturale: il fiume in prossimità del centro abitato di Sasso d'Ombrone (Campagnatico)
3. I versanti collinari più scoscesi, sfavorevoli alle coltivazioni, conservano boschi densi a prevalenza di latifoglie, talvolta interrotti da pascoli e prati stabili (Paganico)
4. Il denso reticolo di siepi e macchie di campo che delimitano i seminativi semplici conferisce al paesaggio agrario evidenti caratteristiche di ricchezza spaziale ed ecologica, costituendo la dominante paesistica delle colline grossetane (Paganico)
5. Alla dominanza dei seminativi semplici si associa talvolta l'assenza di siepi e macchie di vegetazione, che esalta l'andamento ondulato dei campi, conservando una significativa articolazione spaziale del paesaggio (Cinigiano)
6. Gli oliveti in coltura specializzata, minoritari rispetto ai seminativi semplici, assecondano i caratteri morfologici del paesaggio, arricchendone la tessitura spaziale. La presenza dell'insediamento umano è generalmente limitata a edifici sparsi disposti sulla sommità dei colli (Roccastrada)
7. I viali di accesso delle fattorie presentano spesso doppi filari di pini: Fattoria Banditaccia (Paganico)

geomorfologia
foto 1

idrografia naturale
foto 2

idrografia antropica

mosaico forestale
foto 3

mosaico agrario
foto 4, 5, 6, 7

insediamento storico
foto 1

insediamento
moderno e contemporaneo

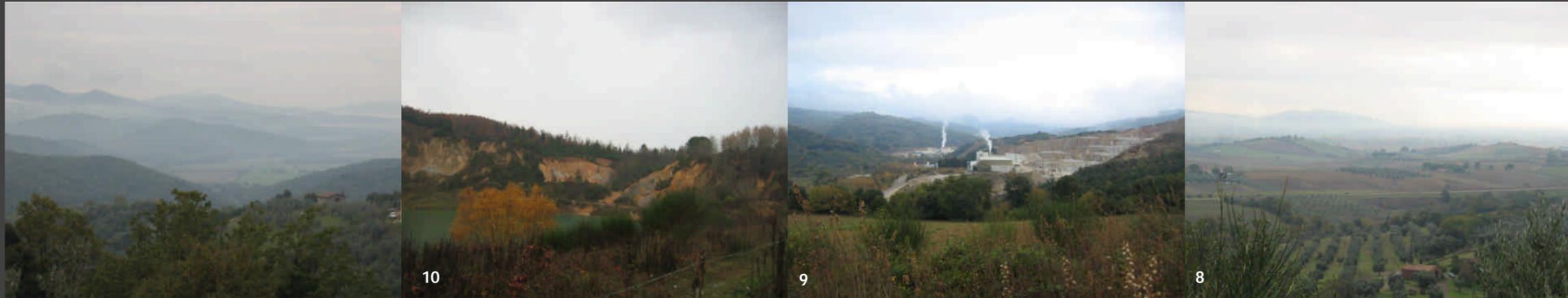
reti ed impianti
viari e tecnologici

alterazioni paesistiche
puntuali profonde

alterazioni paesistiche
Indotte

emergenze paesistiche

Caratteri strutturali ordinari del paesaggio



1. La sequenza ritmata dei rilievi caratterizza l'ambito: sistema di valli parallele del torrente Rigo (Roccastrada)
2. Nel paesaggio pianeggiante gli elementi di diversificazione sono più radi e concentrati rispetto al paesaggio agrario collinare. Talvolta, le pietre provenienti dal dissodamento del terreno, disposte lungo la viabilità, i fossi o in prossimità di alberi, divengono elementi con valenza figurativa (Roccastrada)
3. Pascoli e seminativi sono caratterizzati dalla presenza di alberi isolati, generalmente querce, lasciati storicamente per il riparo dei pastori e degli animali dal calore estivo (Roccastrada)
4. Le trasformazioni delle pratiche agrarie hanno indotto l'abbandono di alcuni tipi di strutture rurali (Roccastrada)
5. Nel mosaico agrario dei fondovalle pianeggianti i margini dei campi a seminativo semplice conservano relitti di siepi e alberi isolati: fondovalle del torrente Gretano (Paganico)
6. Molti piccoli centri abitati arroccati sulle alture principali, luoghi caratteristici e importanti dal punto di vista storico-culturale, soffrono fenomeni di spopolamento e migrazione verso i centri abitati della costa: Montemassi (Roccastrada)
7. Le recenti espansioni dei nuclei storici spesso assecondano la morfologia del rilievo, ma la loro uniformità, dovuta alla ripetizione di moduli pressoché identici, provoca dissonanze rispetto ai rapporti caratteristici dei tessuti originari, che associano alla elevata diversità una scala dell'immagine in equilibrio con lo scenario paesaggistico: Montorsaio (Campagnatico)
8. Il tracciato rettilineo della viabilità principale di fondovalle, che collega la piana di Grosseto all'alta valle, diviene la matrice organizzativa dei soprassuoli (Roccastrada)
9. Le colline grossetane sono interessate fin dall'antichità da attività estrattive e minerarie, i cui impianti per la lavorazione e lo stoccaggio hanno generalmente un notevole impatto visuale: cava ancora attiva presso Montemassi (Roccastrada)
10. La dismissione delle cave pone problematiche di gestione delle fasi di recupero paesaggistico che debbono essere prefigurate in sede progettuale anche con idonee modalità di coltivazione al fine di permettere un'efficace attuazione delle sistemazioni finali e/o un favorevole sviluppo pilotato delle successioni ecologiche, attraverso la colonizzazione di specie pioniere (Campagnatico)



geomorfologia
foto 1

idrografia naturale

idrografia antropica

mosaico forestale

mosaico agrario
foto 2, 3, 4, 5

insediamento storico
foto 6

insediamento
moderno e contemporaneo
foto 7

reti ed impianti
viari e tecnologici
foto 8

alterazioni paesistiche
puntuali profonde
foto 9, 10

alterazioni paesistiche
Indotte
foto 4

emergenze paesistiche